

Regione: dopo la proposta Psdi

Socialisti e PRI confermano: no alla « minilaica »

I repubblicani risponderanno ufficialmente lunedì - Un commento di Macro (Psi)

L'altro ieri l'esecutivo regionale del Psdi ha insistito con la proposta della giunta « mini-laica ».

mamente intenzionati a respingerla di nuovo. Ancora non lo hanno fatto ufficialmente, ma le prime reazioni dopo il comunicato diffuso l'altro ieri dal Psdi non sembrano lasciare dubbi in merito.

Della proposta fatta dal Psdi, dunque, nei prossimi giorni non se ne dovrebbe parlare più.

« E i socialisti? Di riunioni ravvicinate dei loro organismi regionali non si hanno ancora notizie. Ma bisogna ricordare che anche l'ultima volta hanno ripetuto ufficialmente (e poi l'ha ribadito in consiglio, il capogruppo Pallottini) che la « mini-laica » non è un'ipotesi che sta in piedi.

Cassino: arrestato dopo una rapina il direttore dell'ufficio postale

Il direttore dell'ufficio postale centrale di Cassino, Teodoro Di Benedetto, di 52 anni, è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile perché ritenuto complice di banditi che all'alba di ieri si sono impossessati di danaro contante, francobolli e titoli per un valore di 150 milioni di lire.

Lipotesi della giunta « mini-laica », quindi, sembra avere i giorni contati. Socialisti e repubblicani palano fermamente intenzionati a respingerla di nuovo. Ancora non lo hanno fatto ufficialmente, ma le prime reazioni dopo il comunicato diffuso l'altro ieri dal Psdi non sembrano lasciare dubbi in merito.

Svolta nelle indagini per l'omicidio nel casolare sull'Appia Antica

Lo ha ucciso l'amante della moglie

La donna, Maria Ruocco, 36 anni, era d'accordo con lui: sono stati arrestati tutti e due - L'assassino, Antonio Federici, ex guardia giurata, aveva attirato la vittima nella trappola - Sono crollati dopo molte ore di interrogatorio avvenuto in questura ed hanno confessato tutto



Antonio Federici e Maria Ruocco, i due amanti omicidi. Sopra: Giovanni Cioffi



Giovanni Cioffi

« Sequestrano » un automobilista e lo costringono ad assistere alle loro « bravate »

In giro per Roma, sfasciando le auto

Una allucinante storia di violenza gratuita - Protagonisti due giovanissimi tossicodipendenti La vittima gli aveva dato un passaggio - Poi è cominciato il rally lungo le strade della Tuscolana

Convegno sulle città: Petroselli a Boston

I problemi comuni ai grandi centri urbani di tutto il mondo e le idee o iniziative per risolverli sono al centro di uno scambio di esperienze cui partecipa, a Boston, il sindaco di Roma, Luigi Petroselli.

Sequestro di persona, danneggiamenti. Di questo dovranno rispondere davanti al giudice i due teppisti che mercoledì sera hanno costretto un automobilista ad assistere per quattro ore, alle loro « bravate » lungo la Tuscolana.

ma, li invita a salire. E' un atto di fiducia che in pochi, ormai, si sentono di fare. Passano pochi secondi, nessuno parla. Sotti al sedile posteriore uno dei due teppisti nota un crick. Dirà poi Foghiato di averlo usato pochi minuti prima per cambiare una gomma bucat.

feria di Roma, lungo le strade e i grigi palazzoni della Tuscolana. L'incubo è durato tanto. Ad un certo punto, però, quando sta per finire la benzina, l'assurdo « gioco » sembra ormai scemato. Finito. Invece c'è ancora l'ultima presa in giro per la malcapitata vittima. I due teppisti costringono Gianpiero Foghiato a riempire il serbatoio. Poi ripartono a tutta velocità. Fin quando, stanchi, bloccano l'auto in via dei Latini.

Il disinteressamento di Ministro e Provveditore al coordinamento con gli Enti locali

Scuola: a sette giorni dal via è già caos

Un comunicato congiunto degli assessori Pinto e Ciuffini - Piccola panoramica di disfunzioni e disservizi - Ancora non funziona il tempo pieno in nessuna sezione Su mille domande ne sono state accolte 73



La scuola si è riaperta da pochi giorni ed è subito il caos. Aule che mancano o a pezzi, doppi turni, insegnanti senza posto e posti senza insegnanti, tutto pieno che non parte. Conseguenze immediate: proteste dei genitori, occupazioni, sfilate. Le solite dolenti note di tutti gli anni, con l'aggravante che le speranze di una svolta quest'anno erano state alimentate dall'attivazione della commissione di Monte Peria, Cosenza e dall'impegno assunto da Provveditore e Ministero di una programmazione di tutta l'attività scolastica insieme con gli enti locali.

Di tutte le disfunzioni, le carenze e i disservizi della scuola vogliamo dare qui di seguito una piccola panoramica, una minima parte di tutti i disagi che studenti e famiglie sono costretti a sopportare in questi giorni. « Laigi Fianchetto » alla Magliana. Nel complesso di aule prefabbricate situate a 300 metri dal corpo centrale si staccano letteralmente i pannelli dal soffitto, i vetri sono tutti rotti e i topi circolano indisturbati. Ieri i bambini sono stati costretti a far lezione all'aperto per l'assoluta improprietà delle locali. All'esterno però la situazione non è più confortante: il giardino è abbandonato al proliferare delle erbe e dell'immondizia, le rusce di « protezione » lascia agli estranei numerosi vortici di imbrocco, l'illuminazione stranisce è insufficiente e nessuno vigila compare nei davanti ai cancelli.



Di tutte le disfunzioni, le carenze e i disservizi della scuola vogliamo dare qui di seguito una piccola panoramica, una minima parte di tutti i disagi che studenti e famiglie sono costretti a sopportare in questi giorni. « Laigi Fianchetto » alla Magliana. Nel complesso di aule prefabbricate situate a 300 metri dal corpo centrale si staccano letteralmente i pannelli dal soffitto, i vetri sono tutti rotti e i topi circolano indisturbati. Ieri i bambini sono stati costretti a far lezione all'aperto per l'assoluta improprietà delle locali. All'esterno però la situazione non è più confortante: il giardino è abbandonato al proliferare delle erbe e dell'immondizia, le rusce di « protezione » lascia agli estranei numerosi vortici di imbrocco, l'illuminazione stranisce è insufficiente e nessuno vigila compare nei davanti ai cancelli. Settevella (frazione del Comune di Genzano). I genitori non hanno permesso finora ai loro figli di frequentare le aule ricavate da proprie abitazioni civili e mai dichiarate agili. Istituto tecnico commerciale « Carlo Levi » di via Tuscolana. E' chiuso ermeticamente dall'altro anno quando l'Ufficio d'igiene accertò che i casoni dell'acqua erano sporchi e che comunque erano necessari lavori di pulizia massicci.

Denuncia Pci-Pdup sui concorsi all'Eur Garbatella. La riforma sanitaria si batteva anche così: nella sua ultima seduta l'ente ospedaliero « EUR-Garbatella » ha deciso, con una rituale maggioranza di centrosinistra, di dar vita a concorsi interni per il personale amministrativo che violano palesemente le norme. Insomma, arrivano in un comunicato le norme del Pci e del Pdup della XI circoscrizione, e si vuole pregiudicare una situazione di imparzialità da parte della Uil, creando sperequazioni e divisione tra i lavoratori. Come considerare che la Federazione che dovrebbe controllare l'installazione non è pronta? Scivolo medice « Alessandro Manzoni ». In prima media gli studenti della scuola di « obbligo » si sono visti richiedere libri per un totale di 70 mila lire circa. Tutta nuova edizione impossibile a reperire sul mercato dell'usato, mentre i testi dei fratelli più grandi, che hanno appena lasciato la stessa scuola, naturalmente non sono più buoni.



Carlo Ciavoni

ora dopo ora, nella vita privata della vittima il « giallo » sembra farsi sempre più vivido. Una storia cucita sul tradizionale canovaccio del « triangolo »: lui, lei, l'altro. Giovanni Cioffi, 37 anni, cuoco in una clinica privata, padre di due bambini, è stato ucciso dall'amante di sua moglie, Maria Ruocco, 36 anni. L'assassino si chiama Antonio Federici, ha 36 anni, ed è un'ex guardia giurata dell'Istituto di vigilanza dell'Urbino. E' lui che il pomeriggio di martedì scorso ha assassinato con la garofola il marito della donna con la quale da tempo aveva una relazione segreta. In realtà lui è sposato ed è padre di quattro figli. La squadra mobile (guidata dal dottor Ciccone e dal dottor Monaco) è riuscita a venire a capo di questa vicenda a tempo di record. Gli « amanti diabolici » hanno trascorso la notte in due stanze separate al secondo piano della questura, sotto il tiro delle domande del poliziotto. Lui ha ceduto per primo ed ha ammesso tutto. Lei ha tenuto di più, ma poi ha cominciato ad ammettere le sue responsabilità. Ora, però, si accusano a vicenda. Il compito ingrato di raccontare tutto al due bambini, figli di Giovanni Cioffi, è stato affidato al medico di cui, arrivati da Salerno ieri mattina, appena avuta notizia dell'omicidio. Paolo Cioffi, 9 anni, è suo figlio. Antonio di anni 14 era in casa e non sapevano ancora nulla. La storia s'era tinta di giallo subito l'altra sera, quando due agenti trovarono nel casolare abbandonato sull'Appia Antica il cadavere di un uomo che era stato soffocato con un fazzoletto di stoffa. L'assassino, lo aveva prima tramortito con una gran botte sulla nuca. Poi gli aveva stretto un filo di quelli usati per i freni delle motociclette attorno alla gola, usando un pezzo di legno che gli era servito per stringere più facilmente il cappio e far soffrire di più la vittima. Lo stesso medico legge, quando è arrivato sul luogo del delitto, è rimasto sbalordito dalla difficoltà incontrata dalla polizia a sottrarre quello per l'identificazione del cadavere. Le sue impronte, le impronte dei tratti somatici, non erano riusciti ad aiutare gli inquirenti per il riconoscimento. Chi fa una fila di gente, tutti si erano subito molto preoccupati di appartenere al mondo della « mafia »; è uno « era detto all'inizio che ho avuto un incidente con qualcuno di qualche « sparso ». E invece no. Più le ore passavano e più risultava impossibile risalire al poveretto, ucciso in quel modo, con la malavita. Alla fine di una notte d'indagini si era arrivati all'indirizzo di casa di Antonio Ruocco, una scarpa, scritto a penna, un agente scopre il nome della vittima: Cioffi. A quel punto si fa risalire alla generalità completa dell'uomo. E scavando, pian piano,

il partito

COMITATO REGIONALE. Preside Commissione Regionale di Controllo - E' convocata per ogni sede alle ore 18,30 la riunione di controllo con il Presidente di Controllo allargata ai Presidenti delle commissioni provinciali. Partecipano il compagno Cesare Frascari (M. Mancini).

ROMA. APPELLE - Qual il compagno Nicolini e Valente - alle 20 con il compagno di lavoro Informatica (De Mele).

ROMA. APPELLE - Qual il compagno Nicolini e Valente - alle 20 con il compagno di lavoro Informatica (De Mele).